COMUNE DI ROSOLINI

Provincia di SIRACUSA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. BIAGIO CICERONE

DOTT. CARMELO BLANCATO

DOTT. SALVATORE GARUFI

Sommario

INTRODUZIONE 4
CONTO DEL BILANCIO 5
Premesse e verifiche 5
Gestione Finanziaria 8
Fondo di cassa 8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione 11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018 14
Risultato di amministrazione 16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 18
Fondo crediti di dubbia esigibilità 19
Fondi spese e rischi futuri 20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO 20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 21
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 23
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE 24
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 29
CONTO ECONOMICO 30
STATO PATRIMONIALE 31
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 33
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 33
CONCLUSIONI 37

Comune di ROSOLINI

Organo di Revisione

Verbale n. 15/19 del 07/09/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di Revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Rosolini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rosolini, lì 07/09/2019.

L'Organo di Revisione

Dott. Biagio Cicerone (firma digitale)

Dott. Carmelo Blancato (firma digitale)

Dott. Salvatore Garufi (firma digitale)

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Biagio Cicerone**,** Dott. Carmelo Blancato, Dott. Salvatore Garufi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.20 del 23/04/2019;

- ricevuta in data 14/08/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.115.del 07/08/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

  a) Conto del bilancio;
  b) Conto economico
  c) Stato patrimoniale;

  e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 09/01/2013;
- ricevuta in data 03/09/2019 dal responsabile del servizio finanziario la documentazione integrativa relativa al rendiconto per l'esercizio 2018 come richiesta con ns. email-pec del 16/08/2019,

RILEVATO CHE

L'Ente con delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 20/12/2017 ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del TUEL e che con deliberazione n. 32 del 04/04/2018 ha già approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di anni 15, trasmettendo tutta la documentazione sia al Ministero dell'Interno che alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana.

TENUTO CONTO CHE

- il precedente Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto durante l'esercizio le funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 1
di cui variazioni di Consiglio	n……..
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n……..
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n……..
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n……..

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal precedente 'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Rosolini registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 21.339 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, ha relazionato in più occasioni lo stato di grave crisi finanziaria in cui versa il Comune come si rileva, in particolare, dalla nota del 19/04/2019 assunta al protocollo al n. 11622 cui si rimanda.
La nota sopracitata fa riferimento alle precedenti note prot. 10881 del 12/04/2019 a firma congiunta del Segretario Generale del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario nella quale si richiedeva di relazionare sulla situazione finanziaria del Comune nonché alla nota prot. 8031 del 19/03/2019 a firma del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione in 08/08/2019 dei dati alla BDAP del preconsuntivo 2018;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

-che l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria dei residui con atto della Giunta Comunale n. 49 del 23/03/2018;

-che l'Ente nell'anno 2018 ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: IVA, IRAP, sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi relativamente all'anno 2017;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016*;*
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n.

64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- non è in dissesto;
- che ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal 04/04/2018;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 non è migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018;

	Composizione del disavanzo				
ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera……	€ 5.630.076,01	€ 5.356.213,82	€ 273.862,19	€ 273.862,19	€ 0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			€ -		€ -
Disavanzo tecnico al 31.12….			€ -		€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ 10.627.369,67	€ 9.574.061,72	€ 1.053.307,95	€ 959.096,15	-€ 94.211,80
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio …..da ripianare con piano di rientrodi cui alla delibera……			€ -		€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ -	€ 2.728.988,36	-€ 2.728.988,36		€ 2.728.988,36
TOTALE	**€ 16.257.445,68**	**€ 17.659.263,90**	**-€ 1.401.818,22**	**€ 1.232.958,34**	**€ 2.634.776,56**

- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 72.940,37 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:		€ -	€ -
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 218.932,95	€ 72.940,37
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**€ -**	**€ 218.932,95**	**€ 72.940,37**

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero.
2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero.
3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 4.902.322,17.

   Su detti debiti fuori bilancio l'Ente ha provveduto ad accantonare l'importo alla voce "altri accantonamenti" nel prospetto relativo al risultato di amministrazione 2018.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

- Nell'anno 2018 l'Ente avendo adottato la procedura di riequilibrio pluriennale finanziario ed avendo fatto richiesta di accesso al fondo di dotazione di cui all'art. 243 del TUEL avrà l'obbligo di garantire la copertura minima di detti costi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2018	*Proventi*	*Costi*	*Saldo*	*% di copertura realizzata*	*% di copertura prevista*
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 37.662,00	€ 47.000,00	-€ 9.338,00	80,13%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi Trasporto Alunni	€ 50.519,00	€ 163.375,00	-€ 112.856,00	30,92%	
Totali	**€ 88.181,00**	**€ 210.375,00**	**-€ 122.194,00**	**41,92%**	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	zero
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	zero

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	zero	zero	zero
di cui cassa vincolata	zero	zero	zero

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale **(A)**		**€ -**			**€ -**
Entrate Titolo 1.00	+	€ 26.886.702,34	€ 5.420.781,80	€ 2.733.083,06	€ 8.153.864,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.703.986,17	€ 1.524.091,08	€ 270.729,00	€ 1.794.820,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 9.987.839,87	€ 1.256.379,96	€ 381.226,51	€ 1.637.606,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.* ***(B1)***	+				€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	**€ 39.578.528,38**	**€ 8.201.252,84**	**€ 3.385.038,57**	**€ 11.586.291,41**
*di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)*		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	€ 25.884.000,60	€ 6.112.703,75	€ 3.855.765,64	€ 9.968.469,39
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+	€ 20.878.291,29	€ 352.786,98	€ 281.017,03	€ 633.804,01
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+	€ 1.053.614,26	€ 1.029.022,51	€ 23.558,68	€ 1.052.581,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	**€ 47.815.906,15**	**€ 7.494.513,24**	**€ 4.160.341,35**	**€ 11.654.854,59**
Differenza D (D=B-C)	=	**-€ 8.237.377,77**	**€ 706.739,60**	**-€ 775.302,78**	**-€ 68.563,18**
Altre poste differenziali, per eccezioni **previste da norme di legge e dai principi contabili** che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti **(E)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento **(F)**	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	**-€ 8.237.377,77**	**€ 706.739,60**	**-€ 775.302,78**	**-€ 68.563,18**
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+	€ 20.519.667,40	€ 728.118,65	€ 151.117,70	€ 879.236,35
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. attività finanziarie*	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione prestiti*	+	€ 79.552,25	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	**€ 20.599.219,65**	**€ 728.118,65**	**€ 151.117,70**	**€ 879.236,35**
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche **(B1)**	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	**€ 20.599.219,65**	**€ 728.118,65**	**€ 151.117,70**	**€ 879.236,35**
Spese Titolo 2.00	+	€ 20.878.291,29	€ 352.786,98	€ 281.017,03	€ 633.804,01
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	**€ 20.878.291,29**	**€ 352.786,98**	**€ 281.017,03**	**€ 633.804,01**
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 20.878.291,29	€ 352.786,98	€ 281.017,03	€ 633.804,01
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	**€ 20.599.219,65**	**€ 728.118,65**	**€ 151.117,70**	**€ 879.236,35**
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 **(S)** - *Anticipazioni da tesoriere*	+	€ 22.840.288,77	€ 10.714.612,58	€ 2.840.288,77	€ 13.554.901,35
Spese titolo 5 **(T)** - *Chiusura Anticipazioni tesoriere*	-	€ 25.314.237,73	€ 8.817.114,18	€ 5.314.237,73	€ 14.131.351,91
Entrate titolo 9 **(U)** - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	€ 7.622.420,99	€ 2.185.003,47	€ 74.792,51	€ 2.259.795,98
Spese titolo 7 **(V)** - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	€ 7.943.292,04	€ 2.124.019,83	€ 369.998,76	€ 2.494.018,59
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R-	=	**€ 9.567.021,87**	**€ 3.393.340,29**	**-€ 3.393.340,29**	**€ -**

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 4.737.787,17 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 5.308.838,94	€ 6.155.483,68	€ 5.935.695,77
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 5.773.031,22
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 2.588.006,22	€ 5.314.237,73	€ 4.737.787,17
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 242.500,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 5.773.031,22.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva da una bassa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente, sia in conto competenza che in conto residui, e dalla rigidità della spesa che non consente di posticipare pagamenti obbligatori quali stipendi, rate di mutui, acquisti di servizi e beni di consumo essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività del pagamento, l'organo di revisione osserva che nel corso dell'esercizio 2018 l'indicatore fa registrare un ritardo di gg. 298,68 che risulta sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente (gg. 222,28) e denota una evidentissima difficoltà dell'Ente a far fronte ai pagamenti dei fornitori di beni e servizi.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Lo scrivente Organo di Revisione richiede che l'Ente attui in maniera puntuale le procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, ed in particolare che le comunicazioni previste dal comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013, avvengano puntualmente su base mensile.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.221.216,31, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2018**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 1.210.132,86
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 421.950,26
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 235.904,99
SALDO FPV	€ 186.045,27
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.537.249,64
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 240.165,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.297.084,39
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 1.210.132,86
SALDO FPV	€ 186.045,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.297.084,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 7.542.388,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 3.221.216,31

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	**Previsione definitiva (competenza)**	**Accertamenti in c/competenza**	**Incassi in c/competenza**	**%**
		(A)	**(B)**	**Incassi/accert.ti in c/competenza**
				(B/A*100)
Titolo I	€ 11.531.048,63	€ 8.794.841,62	€ 5.420.781,80	61,64
Titolo II	€ 2.109.595,04	€ 2.102.965,87	€ 1.524.091,08	72,47
Titolo III	€ 3.480.620,94	€ 2.420.562,55	€ 1.256.379,96	51,90
Titolo IV	€ 20.272.392,77	€ 729.909,83	€ 728.118,65	99,75
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di Revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		191.926,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		273.862,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		13.318.370,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.365.778,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*200.213,61*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.029.022,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**- 1.358.580,26**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		60.630,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			**- 1.297.950,10**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		230.023,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		729.909,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.630,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		863.611,67
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*35.691,38*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			**- 0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**- 1.297.950,10**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		**- 1.297.950,10**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**- 1.297.950,10**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	**01/01/2018**	**31/12/2018**
FPV di parte corrente	€ 191.926,88	€ 200.213,61
FPV di parte capitale	€ 230.023,38	€ 35.691,38
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 379.793,07	€ 191.926,88	€ 200.213,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 289.835,98	€ 186.926,88	€ 200.213,61
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 89.957,09	€ 5.000,00	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 62.925,00	€ 230.023,38	€ 35.691,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 62.925,00	€ 230.023,38	€ 35.691,38
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 3.221.216,31, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	6.451.237,55	21.828.987,54	28.280.225,09
PAGAMENTI	(-)	9.844.577,84	18.435.647,25	28.280.225,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.773.883,33	8.033.398,69	23.807.282,02
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.713.288,88	12.636.871,84	20.350.160,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			200.213,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			35.691,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			**3.221.216,31**

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 9.160.360,95	€ 7.542.388,30	€ 3.221.216,31
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	€ 15.207.022,37	€ 13.057.480,05	€ 20.880.480,21
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 114.984,25	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 6.046.661,42	-€ 5.630.076,00	-€ 17.659.263,90

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il dato relativo al risultato di amministrazione 2017 *è stato rielaborato extra contabilmente* integrandolo con i debiti fuori bilancio da riconoscere e con gli accantonamenti per debiti potenziali risultanti dal PRFP. In funzione di detta rielaborazione il risultato di amministrazione passa da euro 5.630.076,00 a euro 16.257.445,68 (pag. 6 della presente relazione). L'applicazione del principio della comparabilità e della verificabilità permette, pertanto, una visione/lettura omogenea delle risultanze finali dei risultati di amministrazione relativi agli anni 2017 e 2018, rimanendo, ovviamente invariati i valori rilevabili dalle tabelle superiormente esposte.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	*Totali*	*Parte disponibile*	*Parte accantonata*			*Parte vincolata*				*Parte destinata agli investimenti*
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	*Trasfer.*	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 13.057.480,05		€ 6.228.215,43	€ 2.300.000,00	€ 4.529.264,62					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 114.984,25									€ 114.984,25
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito della revisione *straordinaria* degli stessi è stata deliberata con atto di Giunta Municipale n. 49 del 23/03/2018.

L'ente ha provveduto al riaccertamento *ordinario* dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 54 del 12-04-2019 munito del parere del precedente Organo di Revisione, verbale n. 86 del 02/04/2019.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 25.762.370,52	€ 6.451.237,55	€ 15.773.883,33	-€ 3.537.249,64
Residui passivi	€ 17.798.031,97	€ 9.844.577,84	€ 7.713.288,88	-€ 240.165,25

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 2.421.014,29	€ 202.258,24
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 83.496,84	€ 905,08
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 2.504.511,13	€ 203.163,32

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ 604.846,22	€ 1.495.642,00	€ 3.241.337,62	€ 1.400.838,51	€ 1.926.351,30	€ 2.329.189,22	€ 652.780,81	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 562.932,23	€ 152.933,98	€ 1.031.312,25	€ 163.897,43	€ 160.846,21	€ 556.663,38	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	93%	10%	32%	12%	8%	24%	0%	
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ 2.667.414,26	€ 2.292.420,91	€ 3.365.770,92	€ 4.662.130,79	€ 5.817.801,41	€ 7.265.491,31	€ 8.688.542,85	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 405.093,09	€ 1.162.141,91	€ 906.577,30	€ 768.892,97	€ 446.964,57	€ 309.094,62		€ 5.621.052,79
	Percentuale di riscossione	15%	51%	27%	16%	8%	4%	0%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ 1.500,00	€ 50.847,00	€ 63.347,00	€ 39.300,00	€ 34.081,00	€ 77.457,20	€ 95.257,20	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ 47.633,61	€ 34.081,00	€ 5.200,00		€ -
	Percentuale di riscossione	100%	0%	0%	121%	100%	7%	0%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 29.285,88	€ 29.763,12	€ 23.219,84	€ -	€ 12.722,00	€ 18.768,60	€ 4.817,98	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 718,73	€ 1.195,97	€ 3.500,00	€ -	€ 12.722,00	€ -		€ -
	Percentuale di riscossione	2%	4%	15%	#DIV/0!	100%	0%	0%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 2.610.095,81	€ 2.622.252,30	€ 2.731.708,21	€ 3.020.613,56	€ 3.044.000,99	€ 3.223.012,86	€ 3.096.099,41	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 544.803,42	€ 141.493,40	€ 283.761,88	€ 551.816,24	€ 212.193,74	€ 260.886,58		€ 2.106.818,24
	Percentuale di riscossione	21%	5%	10%	18%	7%	8%	0%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 16.429,03	€ 4.199,43	€ -	€ -	€ 44.094,56	€ 41.990,00	€ 38.990,00	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 16.429,03	€ 1.499,43	€ -	€ -	€ 42.104,56	€ 3.000,00	€ -	€ -
	Percentuale di riscossione	100%	36%	#DIV/0!	#DIV/0!	95%	7%	0%	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 528.116,13	€ 515.219,41	€ 530.747,07	€ 605.155,30	€ 620.897,59	€ 702.084,75	€ 788.336,78	
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 116.656,72	€ 31.500,00	€ 45.195,00	€ 104.000,00	€ 21.600,00	€ -		€ 536.433,47
	Percentuale di riscossione	22%	6%	9%	17%	3%	0%	0%	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.
L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 11.205.118,49.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 4.671.739,55, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.500,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.300,00
- utilizzi	€ 6.500,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.300,00

Altri fondi e accantonamenti

-Accantonamento per debiti fuori bilancio da riconoscere per € 4.902.322,17 come da attestazioni dei Responsabili dei Settori;

-Accantonamento per somme dovute per spese legali ad avvocati del Comune per € 100.000,00.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 10.126.591,98	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.938.608,32	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.180.469,64	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 14.245.669,94	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL	€ 1.424.566,99	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari,	€ 351.164,69	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.073.402,30	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 351.164,69	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		2,47%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO[2]		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 8.606.348,24
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 710.568,90
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 7.895.779,34

L’indebitamento dell’ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 9.931.599,79	€ 9.291.992,34	€ 8.606.348,24
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 639.607,45	-€ 685.644,10	-€ 710.568,90
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**€ 10.571.207,24**	**€ 8.606.348,24**	**€ 7.895.779,34**
Nr. Abitanti al 31/12	21.339	21.232	21.229
Debito medio per abitante	495,39	405,35	371,93

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 402.963,08	€ 376.761,38	€ 351.164,69
Quota capitale	€ 639.607,45	€ 685.644,10	€ 710.568,90
Totale fine anno	**€ 1.042.570,53**	**€ 1.062.405,48**	**€ 1.061.733,59**

L’Ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	€ 300.000,00	€ 12.000,00	€ 335.342,50	€ 186.816,18
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 300.000,00	€ 12.000,00	€ 335.342,50	€ 186.816,18

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 767.266,19	
Residui riscossi nel 2018	€ 769.057,52	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 2.555,82	
Residui al 31/12/2018	€ 764,49	0,10%
Residui della competenza	€ 288.000,00	
Residui totali	€ 288.764,49	
FCDE al 31/12/2018	€ 186.816,18	64,69%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 250.000 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 2.329.189,22	
Residui riscossi nel 2018	€ 556.663,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.423.920,41	
Residui al 31/12/2018	€ 348.605,43	14,97%
Residui della competenza	€ 304.175,38	
Residui totali	€ 652.780,81	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 80.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 437.069,54	
Residui riscossi nel 2018	€ 52.424,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 384.644,56	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 49.738,28	
Residui totali	€ 49.738,28	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 279.382,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 8.463.002,28	
Residui riscossi nel 2018	€ 344.094,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 437.374,66	
Residui al 31/12/2018	€ 7.681.533,00	90,77%
Residui della competenza	€ 1.732.146,16	
Residui totali	€ 9.413.679,16	
FCDE al 31/12/2018	€ 6.090.179,76	64,70%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 325.236,44	€ 314.387,75	€ 372.613,54
Riscossione	€ 281.141,88	€ 274.387,75	€ 372.613,54

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	**importo**	**% x spesa corr.**
2016	€ -	
2017	€ 62.072,69	19,74%
2018	€ -	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 70.591,41	€ 120.000,00	€ 50.000,00
riscossione	€ 36.510,41	€ 42.542,80	€ 27.000,00
%riscossione	51,72	35,45	54,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 35.295,70	€ 120.000,00	€ 13.500,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 35.295,70	€ 120.000,00	€ 13.500,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ -
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 77.457,20	
Residui riscossi nel 2018	€ 5.200,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ 72.257,20	93,29%
Residui della competenza	€ 23.000,00	
Residui totali	€ 95.257,20	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 30.843,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 18.768,60	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 17.925,60	
Residui al 31/12/2018	€ 843,00	4,49%
Residui della competenza	€ 3.974,98	
Residui totali	€ 4.817,98	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 5.422.147,39	€ 5.252.582,35	-169.565,04
102	imposte e tasse a carico ente	€ 928.209,67	€ 929.340,79	1.131,12
103	acquisto beni e servizi	€ 5.223.302,47	€ 5.157.778,17	-65.524,30
104	trasferimenti correnti	€ 445.888,26	€ 477.074,07	31.185,81
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 875.459,08	€ 836.841,25	-38.617,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 736,00	€ 2.500,00	1.764,00
110	altre spese correnti	€ 616.935,10	€ 709.661,92	92.726,82
TOTALE		**€ 13.512.677,97**	**€ 13.365.778,55**	-146.899,42

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.000,00;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 5.644.449,64;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 5.656.060,30	€ 5.252.582,35
Spese macroaggregato 103	€ 57.356,87	€ 17.768,50
Irap macroaggregato 102	€ 345.537,21	€ 321.049,91
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Altre spese: da specificare……		
Totale spese di personale (A)	**€ 6.058.954,38**	**€ 5.591.400,76**
(-) Componenti escluse (B)	**€ 414.504,74**	€ 569.555,88
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		€ 399.596,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**€ 5.644.449,64**	**€ 5.021.844,88**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Il Collegio prende atto della deliberazione n.24 del 05/06/2019 con cui il Consiglio Comunale ha proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 ed alla loro ricognizione. Con detta deliberazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana in data 06/06/2019 prot. 0005627/SC/SIC-R14C-A si attesta che il Comune di Rosolini detiene partecipazioni nelle seguenti società:

1)Farmacia Comunale "Sacro Cuore s.r.l."- quota 55% di partecipazione;

2)GalEloro Società Consortile mista a r.l. – quota 6,85% di partecipazione;

3)Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale C.U.M.O.- quota 14,28% di partecipazione;

4)ATO SR2 –gestione integrata rifiuti – quota 19,09% di partecipazione;

5)SRR-Siracusa Provincia-Società consortile s.p.a. – quota 5,13% di partecipazione;

6)Società ATO –Servizio Idrico Integrato – quota 4,15% di partecipazione;

7)Distretto Turistico Antichi Mestieri – quota 8,91% di partecipazione;

8)ATI-SIRACUSA- quota 5,38% di partecipazione;

9)Distretto Turistico degli Iblei – quota di partecipazione non espressa in percentuale.

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.
L'Ente nella Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto attesta che la predetta verifica incrociata debiti/crediti con gli organismi partecipazioni è tutt'ora in corso.
Il Collegio nel rilevare il notevole ritardo all'adempimento raccomanda oltre all'immediata attuazione dello stesso, una rigorosa ricognizione delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti degli organismi partecipati in modo da poterne appostare correttamente le relative risultanze in bilancio.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 05/06/2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 24 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti, per cui è stato richiesto il ripiano all'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli artt. 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Tesoriere Banca di Credito Cooperativo di Pachino
Economo Rag. Vincenzo Modica
Agenti Contabili Sigg.ri Cicero Giuseppe, Incatasciato Rosario, Celeste Giovanna.

Con delibere di G.M. n. 16 e 17 del 08/02/2019 sono stati parificati i conti degli Agenti Contabili e dell'Economo.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un apparente miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico (negativo) depurato della parte straordinaria (area E) presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, considerato comunque che il valore rappresentato è sempre negativo.

Su questi aspetti il Collegio evidenzia, come si dirà più avanti nell'analisi dello Stato Patrimoniale, una variazione da apporre al "Fondo Rischi" per accantonamento 2018 al Fondo Contenzioso quale errata contabilizzazione dell'importo a questa voce riferito.

L'Organo di revisione fa altresì presente che i proventi derivanti da partecipazione societaria, indicati tra gli "altri ricavi da servizi", andavano indicati tra i "proventi finanziari" e in particolare alla voce "proventi da partecipazione da società partecipate". Gli stessi si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Farmacia comunale	55	37.820,64

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
499.653,00	350.989,80	357.210,79

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	*31/12/2018*
- inventario dei beni mobili	*31/12/2018*
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. Si rileva che l processo di valutazione di alcuni beni, e l'aggiornamento dell'inventario è ancora in itinere. l valori iscritti trovano parziale corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il Collegio ritiene importante procedere ad una rivisitazione di natura straordinaria dell'inventario nel suo complesso, poiché la regolare tenuta dello stesso, pone le basi per la puntuale applicazione della contabilità economica-patrimoniale.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 9.577.328,66
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	**risultato economico dell'esercizio**	-€ 2.981.764,69

Il Collegio evidenzia una **mancata** indicazione dell'importo complessivo riferibile al fondo contenzioso che va elevato ad euro 9.675.361,72, anziché l'importo iscritto di euro 2.306.500,00, comportando una differenza di euro 7.368.861,72 che l'Ente dovrà riportare sul conto economico e sullo stato patrimoniale. Pertanto la perdita dell'esercizio 2018 varierà e non è pertanto quella risultante dal bilancio di Euro 2.981.764,69.

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio, ante correzione, come segue:

	Importo
con utilizzo di riserve	
riduzione fondo di dotazione	-€ 2.981.754,69
Totale	-€ 2.981.754,69

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ante correzione sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 2.306.500,00
totale	€ 2.306.500,00

Il Collegio come sopra riferito, evidenzia una **mancata** indicazione dell'importo complessivo riferibile al fondo contenzioso che va elevato ad euro 9.675.361,72, anziché l'importo iscritto di euro 2.306.500,00, comportando una differenza di euro 7.368.861,72 che l'Ente dovrà riportare sul conto economico e sullo stato patrimoniale. Pertanto la perdita dell'esercizio 2018 varierà e non è pertanto quella risultante dal bilancio di Euro 2.981.764,69

Debiti

Il totale dei debiti iscritti in bilancio ammonta a euro 39.229.597,26.Nell'anno 2017 l'importo si attestava invece a euro 36.902.896,30.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non risulta iscritta alcuna somma a tale titolo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
b) le principali voci del conto del bilancio
c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il Collegio dei Revisori dei Conti riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, le seguenti considerazioni.

Lo scrivente Organo di Revisione in carica dal 23/04 u.s. nominato con deliberazione C.C. n. 20, ha inteso verificare, in questa sede, la situazione finanziaria in cui versa il Comune di Rosolini, in termini di competenza e di cassa al fine di verificare la reale sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dall'Ente con deliberazione C.C. n. 32 del 04/04/2018.

Si evidenzia quanto segue.

GESTIONE DI PARTE CORRENTE – DISEQUILIBRI ECONOMICI

Una prima analisi relativa agli esercizi 2017-2018 riguarda l'analisi della voci della gestione di parte corrente del bilancio. Dai seguenti dati si evince quanto segue:

*ANNO 2017

ENTRATE DA TITOLI 1°-2°-3° € 14.221.785,38 -

A dedurre

SPESE CORRENTI € 13.512.677,97

RIMBORSO PRESTITI € 1.010.193,78

DISEQUILIBRIO ECONOMICO € - 301.086,37

*ANNO 2018

ENTRATE DA TITOLI 1°-2°-3° € 13.318.370,04 -

A dedurre

SPESE CORRENTI € 13.365.778,55

RIMBORSO PRESTITI € 1.029.022,51

DISEQUILIBRIO ECONOMICO € - 1.076.431,02

È assolutamente evidente dai dati sopra riportati come l'Ente nel biennio in questione non è stato in grado di assicurare a dare copertura alle spese correnti impegnate e al rimborso della quota di capitale dei mutui in ammortamento con le entrate correnti accertate, creando condizioni di *disequilibrio economico* che ha contribuito ad aggravare, come effetto derivato, lo stato di grave crisi finanziaria in cui attualmente si trova. L'esistenza dell'equilibrio di parte corrente doveva essere pertanto il primo obiettivo a cui indirizzare la gestione dell'Ente, da sottoporre a costante controllo. E' infatti *condizione di sopravvivenza primaria* ed è necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente locale.

DEBITI FUORI BILANCIO

La parte prevalente dei debiti fuori bilancio, da finanziare e riconoscere per complessivi euro 4.902.322,17, deriva da provvedimenti giurisdizionali esecutivi (sentenze per espropri, decreti ingiuntivi ect.) per i quali l'Ente, ad oggi, non ha provveduto al riconoscimento e finanziamento nei termini sanciti dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sia effettuato secondo la periodicità stabilita nel regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno. Il Collegio dei Revisori dei Conti evidenzia il mancato invio di numerosi dei predetti atti relativi ai debiti fuori bilancio al Consiglio Comunale per il loro riconoscimento e finanziamento, rilevandosi questa comportamento assolutamente inusuale, omissivo e di particolare gravità. Il Collegio ritiene pertanto che l'Ente in futuro, al fine di ridurre la formazione di debiti fuori bilancio debba avviare, senza ulteriore indugio, una seria procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Responsabili di settore competenti, affinché operino attenendosi all'onere della diligenza e sana gestione, richiamando gli stessi anche sulle eventuali responsabilità personali in caso di negligenza, comportamenti omissivi o inadempienza e precedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio.
In merito ai debiti fuori bilancio da riconoscere accantonati con il rendiconto 2018, il Collegio evidenzia, comunque, che l'Avanzo accantonato potrà essere utilizzato nel rispetto delle prescrizioni contenuti dai commi 897 e 898 della legge 145/2018 che in merito dispongono:

Comma 897**:**
" Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione…."

Comma 898:
" Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione"

Stante le risultanze del rendiconto 2018, per effetto della superiore disposizione normativa, l'Ente potrà utilizzare l'avanzo accantonato per il finanziamento nel bilancio di previsione 2019 nei limiti del disavanzo che sarà stanziato nel bilancio di previsione 2019.

Nel prospetto seguente si dimostra che l'Ente rientra nei limiti di cui al comma 898 della legge 145/2018:

risultato di ammnistrazione al 31/12/2018	(A)	3.221.216,31
accantonamento al FCDE		- 11.205.118,49
parte disponibile		- 7.983.902,18

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Le anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/2018 ammontano a euro 4.737.787,17 . Detto utilizzo già in essere da diversi anni evidenzia il grado di difficoltà finanziaria dell'Ente e costituire violazione all'art. 119 della Costituzione, in quando, può celare una forma di indebitamento finalizzata al finanziamento della spesa corrente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Anche per l'anno 2018, dall'analisi indicati nel rendiconto, l'ente risulta non rispettare (come da prospetto allegato al rendiconto) i parametri di deficitarietà strutturale n. 1,3,5,7 stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno. L'Ente quindi risulta strutturalmente deficitario avendo superato in negativo la metà dei parametri indicati.

GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla analisi dei residui attivi Il Collegio ritiene necessario che l'Ente provveda a verificare con più attenzione i Crediti di natura Tributaria ed Extratributaria anche al fine di evitare la loro eventuale prescrizione. Qualora dalla verifica si dovessero riscontrare crediti inesigibili, si dovrà procedere al relativo stralcio dal conto del bilancio, al fine di avere una rappresentazione veritiera e corretta degli equilibri finanziari dell'Ente.
Per quanto attiene i residui passivi, il Collegio, rileva il notevole incremento rispetto al 2017 della entità dei residui passivi passando da euro 17.798.031,97 ad euro 20.350.160,72 nel 2018. Dato inconfutabile che evidenzia un notevole appesantimento della situazione debitoria dell'Ente rispetto al passato.

ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE – RECUPERO EVASIONE - POTENZIAMENTO/ORGANIZZAZIONE UFFICI

Al fine di limitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria uno degli obiettivi primari del PRFP era quello della riscossione dei considerevoli residui attivi di parte corrente relativi ad esercizi precedenti. L'Ente invece, ad oggi, ha adottato una ridottissima attività di recupero, anche coattivo, di detti tributi pregressi, non rendendo possibile l'incasso di risorse vitali per l'Ente e non attuando in pratica, in maniera concreta, le direttive previste nel piano di riequilibrio adottato.
A tal proposito l'Organo di Revisione, invita gli organi di direzione dell'Ente alla razionalizzazione, al potenziamento in termini di unità e mezzi nonché la formazione continua del personale dell'Ufficio Tributi, cardine dell'intera attività amministrativa/finanziaria dell'ente al fine dell'ottenimento di maggiori risultati in termini di gettito derivanti sia dalle attività scaturenti dall'emissione degli avvisi di accertamento che dalle attività di recupero di gettito nei confronti degli evasori totali. Ad oggi il predetto Ufficio, come fra l'altro situazioni simili rilevabili in altri settori dell'ente, oltre alla carenza di personale, appare disorganizzato e privo di precisi indirizzi operativi e di strategie di lavoro.

Si rimanda alle pagine dal n. 24 al n. 27 della presente relazione per le analisi della riscossione delle principali entrate proprie dell'Ente.

ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RISANAMENTO CONTENUTE NEL PRFP- CONSIDERAZIONI-

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 04/04/2018 oltre ad individuare le cause che avevano determinato lo squilibrio aveva fissato le misure per il risanamento dell'Ente nell'arco temporale di un quindicennio.

Tali misure erano sostanzialmente ed obbligatoriamente legate ai seguenti principali fattori:
-manovra di revisione della spesa corrente;
-riduzione della spesa corrente;
-recupero dell'evasione tributaria;
-riscossione coattiva delle entrate per violazione del codice della strada;
-ripiano dei debiti fuori bilancio;
-ripiano dei debiti di funzionamento;
-dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile.

La procedura di riequilibrio finanziario ex art. 243-bis del TUEL, per il quale ad oggi non risulta pronuncia di accoglimento o diniego da parte delle Amministrazioni competenti, avrebbe dovuto portare al superamento delle condizioni di squilibrio rilevate.
Di contro invece lo scenario che si è delineato, attraverso l'analisi dei dati e della documentazione relativa al rendiconto della gestione in oggetto, evidenzia:

1)la conferma sostanziale della massa debitoria per debiti fuori bilancio e la presenza di ulteriori nuove diffide e decreti ingiuntivi pervenuti nel 2019;

2)il risultato di amministrazione 2018 che evidenzia, per effetto della parte vincolata per debiti fuori bilancio e per accantonamenti da contenzioso e diversi un saldo negativo di euro 17.659.263,90;

3)la presenza di una incapacità dell'ente ad assicurare una gestione equilibrata della gestione di parte corrente, come inizialmente riferito all'inizio del presente capitolo. Sostanzialmente il Comune non è in grado di assicurare copertura alle spese correnti impegnate e al rimborso della quota di capitale dei mutui in ammortamento con le entrate correnti accertate, creando condizioni di *disequilibrio economico;*

4) assenza di accordi con i creditori per un'eventuale rateizzazione dei debiti o comunque il sostanziale mancato rispetto, per assoluta carenza di liquidità, dei piani di rientro in itinere;

5)mancato introito derivante dalla prevista alienazione dei beni patrimoniali non strumentali;

6)asserita incapacità di assicurare i servizi essenziali e blocco gestionale per mancanza di liquidità attestata dal Responsabile dei Servizi Finanziari con nota prot. 8031 del 19/03/2019.

Inoltre, con nota prot. 10881 del 12/04/2019 a firma congiunta del Segretario Generale, del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario veniva evidenziata una situazione pesante e rilevante per la notevole entità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ancora da riconoscere che incidono in maniera rilevante, secondo gli scriventi, sui saldi di competenza e sul rispetto del pareggio di bilancio. Concludevano la nota, ritenendo che la situazione complessiva dell'ente era assimilabile ad uno stato di default.

Appare evidente allo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti, che la mancata attuazione delle *misure* previste dal PRFP non può essere derogata e che la stessa invece necessita la concreta, immediata e pratica attuazione. Infatti con Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 36/2016 viene sancito che "*la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale rappresenta, nell'ambito dell'attuale problematico panorama della finanza locale, un utile rimedio per scongiurare la più grave situazione di dissesto; tuttavia essa deve essere rigorosamente attuata e sottoposta a scrupolosi controlli sulla regolarità della gestione e sul puntuale procedere del percorso di risanamento, perché potrebbe rivelarsi un dannoso escamotage per evitare il trascinamento verso una situazione di dissesto da dichiarare ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DLgs. n. 149/2011, diluendo in un ampio arco di tempo soluzioni che andrebbero invece immediatamente attuate";*
Inoltre sussiste copiosa giurisprudenza delle Sezioni Regionali di Controllo che chiarisce in più riprese che, un Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato può dirsi congruo quando sia accertata concretamente, in termini di competenza e di cassa, l'attuale e persistente adeguatezza dei mezzi e delle risorse originariamente destinati al riequilibrio finanziario dell'ente (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 222/2016/PRSP), quando sia attuata una più incisiva azione di risanamento a garanzia dell'equilibrio strutturale di bilancio (Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 230/2015) o sussista un'effettiva sostenibilità di medio – lungo periodo dello strumento di riequilibrio (sezione regionale di controllo per le Marche, deliberazione n. 82/2016/PRSP). L'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario deve, dunque, individuarsi nell'attuazione di un graduale percorso di risanamento dell'ente atto a superare gli squilibri strutturali di bilancio che potevano condurre allo stato di dissesto, così come imposto dall'art. 243 bis, comma 1, del TUEL. Infatti, l'unicum della procedura di riequilibrio sta proprio nella ritenuta possibilità di recuperare le condizioni di riequilibrio che si sono precarizzate nello sviluppo dell'attività programmatoria dell'ente (Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 22/SEZAUT/2013/QMIG).

Conseguentemente particolare attenzione deve essere rivolta, durante la fase attuativa del piano, alle eventuali fattispecie di concreto aggravamento del quadro complessivo della finanza dell'ente e che possano compromettere l'essenziale finalità di risanamento evidenziando un trend negativo difficilmente reversibile.

Da quanto superiormente argomentato, sussistono, a parere dello scrivente organo, incontrovertibili elementi che evidenziano una crisi finanziaria strutturale dell'Ente difficilmente, salvo fatti nuovi di notevole rilevanza, risolvibile.

Lo squilibrio strutturale dell'ente non può essere supportato attraverso le ordinarie leve previste dalla vigente normativa in quanto già sul versante delle entrate le aliquote per IMU risultano già applicate al massimo; la lotta all'evasione tributaria è del tutto insufficiente per non dire inesistente e che è impossibile allo stato prefigurare alcuna possibilità di extra gettito; le politiche di riduzione delle spese non consentono di perseguire risultati apprezzabili stante l'elevato indice di rigidità delle spese corrente, posto che le entrate correnti sono destinate prevalentemente alle spese del personale, al pagamento delle rate di mutuo e dei servizi indispensabili.
Per il pagamento delle retribuzioni ai dipendenti, si evidenzia il ritardo consistente dei pagamenti; ad oggi, di tre mensilità.

In definitiva la grave crisi finanziaria dell'Ente impedisce di assicurare le funzioni ed i servizi indispensabili per la propria collettività e che le continue azioni esecutive dei creditori determinano ulteriori aggravi di oneri (improduttivi) a carico del bilancio comunale.

Perseguire in un percorso che effettivamente non vede sblocchi positivi, significa negare l'esistenza dei requisiti e presupposti per il dissesto finanziario cui l'omessa ovvero intempestiva dichiarazione, oltre a determinare effetti pregiudizievoli per l'Ente, costituisce responsabilità, anche erariale, in capo ai funzionari ed agli amministratori, che omettano o ritardano tale adempimento (art. 248 c. 5 e 5/bis D.Lgs. n. 267/2000).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio **positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018; mentre avuto riguardo all'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale si esprime giudizio positivo **nell'intesa** che venga apportata correttamente la variazione riportata a pag.32 della presente relazione relativa all'incremento dei fondi rischi nel conto economico e nello stato patrimoniale.

Per quanto attiene la situazione finanziaria del Comune di Rosolini lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti ritiene che l'Ente appare, salvo ulteriori fatti e situazioni di effettivo miglioramento che dovessero intervenire nell'immediato, già in "**DISSESTO FINANZIARIO**".

L'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000 infatti prevede: "si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti certi, liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste".

In modo particolate l'Ente si trova in dissesto funzionale e di liquidità.

A) Dissesto funzionale
Il dissesto funzionale deriva dal fatto che l'ente non riesce a garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili – atteso che, pur riducendo tutte le spese concernenti i servizi non indispensabili, non è in grado di assicurare il pareggio del bilancio di competenza.
Lo squilibrio di competenza deriva:
- Dalla consistente entità dei debiti fuori bilancio da finanziare per circa 5 milioni di euro;
- Dalla sensibile diminuzione del risultato di amministrazione ordinario 2018 rispetto al 2017;
- Dalla conferma dei dati di forti squilibri economici e finanziari per le ingenti perdite sofferte dall'Ente derivanti dalla contabilità economica-patrimoniale, di cui al principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, strumento che si affianca alla contabilità finanziaria, che è finalizzata alla verifica e al monitoraggio dei costi e al valore dei beni e dei servizi prodotti, ovvero dei ricavi correlati alla transazioni finanziarie realizzate.

B) Dissesto da insolvenza
Il dissesto da insolvenza deriva dall'esistenza di crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si riesce a fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.
Lo squilibrio di liquidità è documentato:
- Dalla presenza di debiti di bilancio certi liquidi ed esigibili al 31/12/2018, da finanziare e pagare per circa 5 milioni di euro;
- Dall'esistenza di uno squilibrio strutturale di cassa, derivante in buona parte dalla gestione del servizio rifiuti, del servizio idrico e dalla mancata riscossione di entrate proprie e proventi derivanti dalle violazioni del Codice della Strada;
- Dalla consistente entità dei residui attivi;
- Dall'utilizzo strutturale dell'anticipazione di tesoreria;
- Dal ricorso alle diverse anticipazioni di liquidità messe a disposizione dal legislatore per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili;
- Dall'esistenza di numerosi Decreti Ingiuntivi, notificati e prevalentemente non opposti;
- Dall'esistenza di un consistente numero di diffide di pagamento.

Come ultimo dato, certamente significativo, il Collegio rileva come nel corso dell'esercizio 2018 l'indicatore della tempestività del pagamento fa registrare un ritardo molto alto di gg. 298,68 -che risulta sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente di gg. 222,28- che denota anch'esso una evidentissima difficoltà dell'Ente a far fronte ai pagamenti dei fornitori di beni e servizi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti conclude ritenendo che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente, libero da debiti pregressi, così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire appare, salvo eventuali e concreti fatti migliorativi che dovessero intervenire sui saldi e sulle risultanze economiche/finanziarie, sia quella di dichiarare, ai sensi degli articoli 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000 il dissesto finanziario, e conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previsti dai predetti articoli di legge, di procedere al ritiro in autotutela della delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 04/04/2018 con cui si è proceduto all'approvazione del piano di riequlibrio finanziario pluriennale ex art.243bis del D.Lgs. n.267/2000.

L'Organo di Revisione

Dott. Biagio Cicerone (firma digitale)

Dott. Carmelo Blancato (firma digitale)

Dott. Salvatore Garufi (firma digitale)